



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf

ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA



GAL TERRE VIBONESI SCARL

“Programma di Sviluppo Rurale Calabria 2014-2020”
MISURA 19 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE LEADER”

OPERAZIONE 19.2

Tipologia:

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

1 -Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	
Misura 1	<i>Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione</i>
Sub Misura 1.2.1	<i>Sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione</i>
Intervento 1.2.1.1	<i>Information help desk</i>
Intervento 1.2.1.2	<i>Attività dimostrativo itineranti in azienda</i>
Intervento 1.2.1.3	<i>Produzione di strumenti a carattere informativo e divulgativo - Implementazione Piano di Informazione</i>



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA

PSR 2014
2020
CALABRIA



SOMMARIO

1. BASE GIURIDICA.....	3
2. OBIETTIVI.....	3
3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	3
4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI	3
4.1 INTERVENTO 1.2.1 – SOSTEGNO PER PROGETTI DIMOSTRATIVI ED AZIONI DI INFORMAZIONE.....	3
5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	4
6. BENEFICIARI	4
7. DESTINATARI DELL'INTERVENTO	4
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	5
8.1 REQUISITI DEL PIANO DI ATTIVITA' (PROGETTO INFORMATIVO/DIMOSTRATIVO)	5
8.2 TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE AMMISSIBILI	6
9. IMPEGNI IN FASE DI ATTUAZIONE.	7
10. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI	8
11. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	8
12. COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE.....	9
13. TIPOLOGIA DI SOSTEGNO E PERCENTUALI DI AIUTO	15
14. CRITERI DI SELEZIONE	15
15. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	16
15.1 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	16
16. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	16
17. RINVIO	17

1. BASE GIURIDICA

Art. 14 del Reg. 1305/2013

2. OBIETTIVI

L'intervento sostiene iniziative di informazione attraverso supporti audiovisivi ed informatici, e attività dimostrative rivolte principalmente alla divulgazione dell'innovazione su temi inerenti ambiti specifici di interesse per il programma. Sostiene, inoltre, iniziative di informazione e dimostrazione principalmente rivolte alla divulgazione dell'innovazione su temi inerenti le focus area richiamate nella strategia del Programma e dai fabbisogni individuati nel Piano di Azione Locale, attuate a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare, forestale, dei gestori del territorio operanti in zone rurali.

3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati su tutto il territorio ricadente nell'area eleggibile del GAL Terre Vibonesi ovvero nei Comuni di: Acquaro, Arena, Briatico, Brognaturo, Capistrano, Cessaniti, Dasà, Dinami, Drapia, Fabrizia, Filadelfia, Filandari, Filogaso, Francavilla Angitola, Francica, Gerocarne, Ionadi, Joppolo, Limbadi, Maierato, Mileto, Mongiana, Monterosso Calabro, Nardodipace, Nicotera, Parghelia, Pizzo, Pizzoni, Polia, Ricadi, Rombiolo, San Calogero, San Costantino Calabro, San Gregorio d'Ippona, San Nicola da Crissa, Sant'Onofrio, Serra San Bruno, Simbario, Soriano Calabro, Spadola, Spilinga, Stefanaceni, Tropea, Vallelonga, Vazzano, Zaccanopoli, Zambrone, Zungri.

4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

4.1 INTERVENTO 1.2.1 – SOSTEGNO PER PROGETTI DIMOSTRATIVI ED AZIONI DI INFORMAZIONE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020	
AVVISO PUBBLICO	RE GUE 1305/2013, Art. 14
Focus area	6B - La misura agisce trasversalmente a tutte le Focus Area attivate dal Programma
Misura	1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Intervento	1.2.1 - Sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione
Finalità	Sostiene iniziative di informazione attraverso supporti audiovisivi ed informatici, e attività dimostrative rivolte principalmente alla divulgazione dell'innovazione su temi inerenti ambiti specifici di interesse per il Programma. Sostiene, inoltre, iniziative di informazione e dimostrazione principalmente rivolte alla divulgazione dell'innovazione su temi inerenti le focus area e dai fabbisogni individuati, attuate a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare, forestale, dei gestori del territorio operanti in zone rurali dell'area GAL
Beneficiari	Ente o organismo di diritto pubblico o privato che possiede fini statutarie nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.
Dotazione finanziaria assegnata	€ 150.000,00
Annualità	2021 – II° Bando
Responsabile del Procedimento	Il Direttore del GAL - dr. Emilio Pierpaolo Giordano

Contatti

Mail: direttore@galterrevibonesi.it - PEC: galterrevibonesi@pec.it

5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento 1.2.1 si articola in una serie di attività indirizzate in particolare agli operatori agricoli, finalizzate a creare un sistema coerente e mirato per la trasmissione di informazioni, per la divulgazione dell'innovazione, delle buone pratiche, delle opportunità. Il PAL del GAL Terre Vibonesi ha previsto che l'obiettivo generale di "Favorire il trasferimento delle conoscenze e delle competenze anche in relazione alle opportunità del GAL".

Si sottolinea che, coerentemente a quanto evidenziato dal PSR Calabria con riferimento all'intera Misura 1, l'intervento predisposto dal GAL assume un ruolo strategico orizzontale rispetto agli interventi previsti all'interno delle altre Misure del PAL, a tutte le Priorità dello sviluppo rurale, ma impatta direttamente sulla focus area 6 B. Determina, altresì, il proprio contributo sui tre obiettivi trasversali dello sviluppo rurale (ambiente, cambiamenti climatici, innovazione).

Dette iniziative potranno riguardare:

- ✓ **Attività di informazione**, anche a carattere divulgativo, che possono essere attivate mediante incontri, sportelli, forum e possono essere veicolate tramite informazioni a mezzo stampa (pubblicazioni, opuscoli, brochure, bollettini) ed a mezzo di supporti audiovisivi e informatici (filmati, documentari, pagine web, newsletter, app), con l'obiettivo di diffondere informazioni e novità in ambiti specifici di interesse per il programma e per i destinatari dell'intervento.
- ✓ **Attività dimostrative** che prevedono sessioni pratiche volte ad illustrare innovazioni tecnologiche, nuovi sviluppi delle funzioni d'uso delle macchine agricole e/o della trasformazione agroindustriale, nuovi sviluppi nell'utilizzo delle TIC; nuove coltivazioni e/o nuovi metodi di conduzione e, in generale tutto ciò che afferisce alla pratica dimostrativa/divulgativa sul campo di specifiche innovazioni.

6. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno:

- ✓ Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutarie nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.

Nell'esecuzione degli interventi, gli enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione dei servizi.

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del Capofila e di tutti i partner coinvolti, saranno effettuate, ove pertinente, le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo – artt. 13 e 14 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15).

7. DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Sono destinatari degli interventi:

- ✓ addetti dei settori agricolo, alimentare, forestale;
- ✓ gestori del territorio;
- ✓ PMI operanti in zone rurali.

Il beneficiario dovrà indicare correttamente nel Piano di Attività e tracciare in fase di attuazione il settore di appartenenza di ciascun destinatario per singola attività realizzata.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il proponente la domanda di sostegno deve trovarsi nelle seguenti condizioni:

- ✓ essere dotato di personale in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del Progetto di attività presentato. Il personale coinvolto nel progetto dovrà avere una competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo relatore, divulgatore scientifico o esperto/tecnico (diploma o laurea);
- ✓ non risultare impresa in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01);
- ✓ presentare un Piano di Attività, redatto secondo l'apposito formulario (allegato 3 – Piano di Attività), e compilato secondo le specifiche riportate al paragrafo 8.1;

La specifica competenza dovrà risultare documentabile ed evidenziata nell'ambito del curriculum, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale maturata.

8.1 REQUISITI DEL PIANO DI ATTIVITA' (PROGETTO INFORMATIVO/DIMOSTRATIVO)

La domanda di sostegno dovrà essere corredata al momento della presentazione da un **Piano di Attività**, **indicando la focus area di pertinenza per singola tematica trattata**, che dovrà consentire di valutare almeno i seguenti elementi:

- ✓ l'esperienza del soggetto proponente con specifico riferimento alle tematiche oggetto delle attività informative/dimostrative per le quali si concorre;
- ✓ il gruppo di lavoro e le specifiche competenze dei professionisti impegnati nell'esecuzione dell'intervento;
- ✓ il piano di attuazione dell'intervento, con riferimento agli argomenti, alle metodologie, alle modalità di esecuzione, ai target ed agli obiettivi che si intende raggiungere, alla coerenza con i fabbisogni individuati dal Piano di Azione Locale;
- ✓ la quantificazione del costo dell'intervento.

Lo staff impegnato nell'erogazione delle attività di trasferimento di conoscenze deve possedere, alternativamente:

- ✓ laurea nell'ambito della specifica disciplina oggetto degli argomenti trattati ed un numero minimo di anni di attività professionale nel campo dell'informazione e/o della divulgazione nello specifico ambito della disciplina oggetto degli argomenti trattati che verranno espressamente indicati nei bandi di selezione;
- ✓ almeno 10 anni di attività professionale, sia pubblica che privata, nel campo dello studio/ricerca/divulgazione nello specifico ambito della disciplina degli argomenti trattati.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 6 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf

ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA



8.2 TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE AMMISSIBILI

Per ogni iniziativa e tematica trattata sarà necessario procedere con l'esatta indicazione nel Piano di Attività se trattasi di attività inerente il comparto agricolo, attività che prevedono tematiche ricadenti nell'ambito forestale o delle PMI in aree rurali o con destinatari non agricoli; attività che prevedono tematiche trasversali ai vari ambiti con destinatari di diversa tipologia.

Le iniziative ammesse possono essere di dimostrazione e/o di informazione nelle seguenti aree tematiche di intervento:

➤ 1.2.1.1 Information help desk

L'Information help desk, è l'asse portante dell'intero intervento e dovrà essere attivo per 24 mesi. L'Information help desk dovrà coordinarsi con l'Information Center che sarà implementato presso la sede operativa di Spilinga e sarà a gestione diretta del GAL, sarà ubicato in due aree dell'Area GAL (le Serre e la costa degli Dei), in ragione della vastità del territorio, dove saranno allestiti spazi idonei al ricevimento degli utenti ed all'espletamento del servizio, che sarà opportunamente organizzato con gli arredi e le attrezzature informatiche necessarie per lo svolgimento delle attività (attesa, scrivanie e computer, contenitori per l'archiviazione dei documenti ecc.). L'Information help desk è destinato principalmente a ricevere gli operatori agricoli locali ed a fornire informazioni, anche attraverso l'ideazione e la divulgazione di materiale informativo, sulle opportunità previste nell'attuale programmazione e sulle innovazioni nonché a supportare gli agricoltori in base alle richieste/esigenze espresse avvalendosi, ove utile, dell'ampio partenariato societario (es. organizzazioni professionali agricole, consorzi/filieri ecc.) e della rete di soggetti che da sempre collaborano con il GAL (es. ARSAC, CCIAA ecc.).

Con cadenza periodica, gli addetti allo sportello aggiorneranno il GAL sulle attività svolte e da svolgere nell'ambito dell'intervento 1.2.1, raccordandosi col Responsabile del PAL o con la persona da lui indicata. Gli addetti allo sportello registreranno inoltre su apposite schede le richieste degli utenti che usufruiranno del servizio, costituiranno una banca dati e riferiranno periodicamente le risultanze al GAL al fine di verificare la corrispondenza tra il proprio operato e le esigenze del territorio.

Dovranno essere previsti anche incontri tematici/forum. Gli incontri devono essere organizzati nei comuni dell'area Leader e mirano alla divulgazione, all'informazione, agli approfondimenti, al confronto con gli operatori agricoli in forma collettiva: operatori di singole filiere, filiere oggetto di normativa di tutela europea, operatori potenzialmente interessati a nuove tipologie di impianti, di applicazione tecnologica, ecc. Per la realizzazione degli incontri tematici/forum dovrà essere prevista la collaborazione di esperti del settore appositamente individuati.

➤ 1.2.1.2 Attività dimostrative itineranti in azienda

Traendo ispirazione dalle storiche "cattedre itineranti" istituite per la formazione agricola, il GAL ha pensato di proporre campagne informative/dimostrative itineranti nelle aziende dell'area. Tale tipo di attività è stata reiteratamente richiesta dal territorio sia in fase di elaborazione del PAL sia in fase successiva. Le attività itineranti mirano ad informare con sezioni pratiche (in campo) e teoriche (in aula) gli operatori locali sui temi di interesse delle diverse filiere ed in particolare sugli anelli della filiera che riguardano la coltivazione e la prima lavorazione in azienda (tecniche innovative, potatura ecc.).

Le filiere sulle quali il GAL ha indirizzato in forma prioritaria il suo operato attraverso il PAL, sono state individuate tramite gli studi analitici, l'analisi SWOT, le scelte del Piano, la concertazione ed il confronto con il territorio, sia in fase di elaborazione del Piano di Azione Locale sia in fase successiva, e sono state inserite nel bando di selezione predisposto per l'intervento 4.1.1. A conclusione di ogni attività dovrà essere prevista la redazione di un report. Quest'ultimo verrà divulgato informaticamente e sarà essere distribuito sul territorio Leader tramite supporti multimediali o pubblicazioni cartacee al fine di interessare una più vasta platea di operatori.



GAL
TERRE VIBONESI

Disposizioni Attuative per il Trattamento delle domande di aiuto Misura. 1.2.1 - GAL Terre Vibonesi

➤ 1.2.1.3 Produzione di strumenti a carattere informativo e divulgativo - Implementazione Piano di Informazione

L'attività di informazione rappresenta un momento fondamentale nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAL delle Terre Vibonesi 2014/2020.

Obiettivo generale del piano di dovrà essere quello di portare a conoscenza dei cittadini e dei beneficiari potenziali le finalità e le modalità operative degli interventi finanziati con il PAL, creando le condizioni per un accesso trasparente e semplificato ai regimi di incentivazione. Inoltre, gli obiettivi specifici del Piano, conformi a quelli indicati dalla normativa comunitaria di riferimento, dovranno essere i seguenti:

- ✓ assicurare trasparenza e promozione alle attività legate al PAL 2014/2020;
- ✓ informare i beneficiari attuali e potenziali circa i tempi, le modalità e le opportunità di accesso ai contributi, garantendo così i diritti di informazione e accesso agli atti e partecipazione;
- ✓ ottimizzare l'utilizzo dei finanziamenti, coinvolgere e motivare le categorie economiche potenzialmente interessate a presentare domande di finanziamento per la realizzazione degli interventi previsti dal PAL;
- ✓ valorizzare l'immagine degli enti coinvolti (in particolare trasferire un'immagine di GAL vicina al territorio);
- ✓ pubblicizzare i risultati raggiunti dall'attuazione del PAL;
- ✓ sostenere, valorizzare e divulgare l'innovazione delle filiere agricole e agroalimentari presenti sul territorio;

Le attività di informazione, anche a carattere divulgativo dovranno essere veicolate utilizzando i diversi strumenti individuati dal GAL:

- Area web dedicata;
- Installazione di segnaletica permanente;
- Vetrofanie e bollini per l'utilizzo da parte di enti, attività commerciali, aziende e imprese ricettive;
- Area informativa all'interno dell'Aeroporto Internazionale di Lamezia e/o Porto di Tropea;
- Below the line ovvero la realizzazione di un kit di below-the-line composto da manifestini e leaflet informativi da distribuire durante i tavoli tecnici/workshop e da utilizzare nei presidi fissi sul territorio del GAL;
- Campagne di affissioni outdoor, spot tv, radio e online advertising;
- Format tv e rubriche;
- Produzione di supporti audiovisivi/filmati/documentari connessi ai risultati raggiunti dall'attuazione del PAL;
- Organizzazione di eventi informativi/divulgativi anche in collaborazione con le forze dell'ordine sui temi della legalità e della difesa dell'ambiente e del territorio;
- Produzione di una serie di stampati "leggeri" utili per l'informazione e la divulgazione (opuscoli illustrati).

È esclusa la possibilità di promozione o pubblicizzazione di determinati prodotti o produttori.

9. IMPEGNI IN FASE DI ATTUAZIONE.

- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni procedurali allegato al bando;
- rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove pertinente;
- tenere a disposizione per eventuali controlli tutti i curricula del gruppo di lavoro presentati;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di

vista fisico, finanziario e procedurale.

10. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili a finanziamento le categorie di spesa relative a:

- a) attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative e personale amministrativo;
- b) pubblicizzazione degli interventi riferita alla specifica iniziativa promossa dal beneficiario nei confronti dei potenziali destinatari;
- c) personale tecnico-scientifico (relatori, divulgatori scientifici, esperti tecnici, ecc.);
- d) noleggio di attrezzature e acquisto di materiale divulgativo a supporto delle iniziative;
- e) acquisto di materiale di consumo per attività dimostrative;
- f) affitto e noleggio di sale, strutture per attività seminariale e convegnistica;
- g) produzione di supporti divulgativi a mezzo stampa (pubblicazioni, opuscoli, brochure, bollettini) e a mezzo di supporti audiovisivi e informatici (filmati, documentari, pagine e siti web, news-letter, app);
- h) altre spese di funzionamento, direttamente collegate all'intervento (energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, acqua, telefono, spese postali, forniture per ufficio, ecc.).

Non sono ammissibili, in generale, le spese così come definite al cap. 8.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Calabria 2014-2020.

Possono rientrare tra le spese ammissibili i **contributi in natura** sotto forma di forniture di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, a condizione che risultino soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e fermo restando le specifiche limitazioni contenute nelle schede di misura.

Tali spese sono ammissibili a condizione che siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:

- i) il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
- j) il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
- k) il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati in modo indipendente;
- l) nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti (per esempio, salario di lavoratori agricoli o forestali) e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle disposizioni procedurali allegate al bando.

11. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che la congruità dei costi dovrà essere giustificata attraverso l'esibizione di almeno tre preventivi di spesa analitici e comparabili.

I preventivi di spesa dovranno risultare intestati al beneficiario e forniti da ditte in concorrenza. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti per singolo intervento/voci di spesa), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

La congruità dei costi relativa al personale impiegato dovrà essere comprovata attraverso valida documentazione giustificativa (contratti collettivi, tariffe standard, ecc....)

Qualora i costi riportati nel piano di attività e documentati a mezzo preventivi, siano superiori ai prezzi risultanti per la stessa tipologia

di bene o servizio dal mercato di riferimento, gli stessi saranno opportunamente ridotti.

Una spesa per essere ammissibile deve risultare:

- imputabile ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Relativamente ai contributi in natura si deve far riferimento a quanto stabilito dal DDG n. 4296 del 04/04/2019. In particolare, si precisa che il valore economico relativo all'utilizzo del parco macchine ed attrezzature aziendali deve essere determinato attraverso le voci della categoria "noli a freddo" del prezzario regionale per i lavori agricoli e forestali.

Il valore economico delle prestazioni di lavoro deve essere determinato sulla base di tariffari di ordini professionali, di contratti collettivi o strumenti giuridici equivalenti e deve essere certificato da un professionista con competenze in materia.

12. COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento si riportano di seguito le "tavole di correlazione e complementarità" con FESR e FSE in coerenza con accordo di partenariato Italia 2014-2020:

ASSE PRIORITARIO 1 – PROMOZIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE				
Priorità FESR	Priorità sviluppo rurale	Priorità sviluppo rurale	FA – Misure PSR	Complementarietà /demarcazione
<p>Priorità di investimento 1a) Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo 1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore. RA 1.1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese Azione 1.1.1 Incentivi alle imprese per l'impiego di ricercatori Azione 1.1.2 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese Azione 1.1.5 Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce di prodotti e di</p>	<p>Nessuna azione prevista.</p>	<p>Priorità 1: promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali RA 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento</p>	<p>FA 1A</p> <p>Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali Art. 14 Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione Sub-misura 1.2 – Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione Art. 15 Misura 2 Servizi di consulenza alle aziende agricole FA 1B Interventi volti a rinsaldare i nessi tra agricoltura e silvicoltura da un lato e ricerca e innovazione dall'altro</p>	<p>FESR</p> <p>Le attività legate alla ricerca saranno finanziate prevalentemente dal FESR attraverso: il sostegno allo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi; il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala; il sostegno alle infrastrutture della ricerca; il sostegno agli investimenti per start-up innovative su tutto il territorio regionale Il FESR supporterà il PSR sostenendo la ricerca di nuovi prodotti e/o processi ad esclusione degli interventi di</p>



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA

PSR 2014
2020
CALABRIA



<p>dimostrazione su larga scala RA 1.2 - Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento Azione 1.2.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi transeuropei, nazionali e regionali Azione 1.2.2 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti Azione 1.2.4 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 RA 1.3 -Promozione di nuovi mercati per l'innovazione Azione 1.3.1 Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione Azione 1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs Azione 1.3.3 Interventi a supporto delle imprese operanti nel settore dei servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico RA 1.4 -Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza Azione 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente.</p>			<p>anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali Art. 35 - Misura 16 Cooperazione Sub misura 16.1 Sostegno alla creazione di Gruppi Operativi Sub misura 16.2 Progetti pilota, sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale FA 1C Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale Art. 14 Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione FA 6A – 6C Sub Misura 6.2 Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali</p>	<p>ricerca applicata finalizzata all'introduzione di nuovi prodotti, modelli, tecniche e tecnologie innovative nel settore agroalimentare e nel settore forestale FEASR La quota FEASR finanziaria: lo start up per nuove imprese innovative, nell'ambito delle attività economiche extra-agricole che si insediano nelle aree rurali della Regione (aree B, C, e D) -il collegamento tra i risultati della ricerca ed il sistema imprenditoriale agricolo, silvicolo e rurale attraverso la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI - la ricerca applicata finalizzata all'introduzione di nuovi prodotti, modelli, tecniche e tecnologie innovative nel settore agroalimentare e nel settore forestale - progetti pilota finalizzati all'incentivazione e al rafforzamento delle relazioni fra sistema locale della ricerca e sistema imprenditoriale agricolo, agroindustriale e forestale</p>
--	--	--	--	---

ASSE PRIORITARIO 9 INCLUSIONE SOCIALE

Priorità FESR	Priorità sviluppo rurale	Priorità sviluppo rurale	FA – Misure PSR	Complementarietà /demarcazione
<p>Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa; RA 10.5</p>	<p>i) riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce ii) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine</p>	<p>Priorità 1: promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali RA 10.4 Accrescimento delle competenze della</p>	<p>FA 1C Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale</p>	<p>Il sostegno all'obiettivo tematico sarà prevalentemente assicurato dall'apporto del FSE e per gli interventi di miglioramento delle competenze della forza lavoro anche dal FEAMP e dal FEASR.</p>



GAL
TERRE VIBONESI

Disposizioni Attuative per il Trattamento delle domande di aiuto Misura. 1.2.1 - GAL Terre Vibonesi



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf

ministero delle politiche agricole alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA



<p>Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione.</p>	<p>di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati; iii) rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite iv) migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato. RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa a parità di contesto e con attenzione a specifici target, anche attraverso la promozione della qualità dei sistemi di istruzione pre-scolare, primaria e secondaria e dell'istruzione e formazione professionale (IFP) RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche e mediante il supporto dello</p>	<p>forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.</p>	<p>nel settore agricolo e forestale</p> <p>Misura 1 (art. 14) formazione continua a favore di operatori agricoli e forestali</p> <p>FA 1A</p> <p>stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;</p>	<p>Il FEASR sostiene la formazione e l'apprendimento nei settori agricolo e forestale, nell'ambito delle filiere agroalimentari e no-food e nella conduzione dei terreni agricoli e forestali e, più in generale, delle piccole imprese operanti nelle aree rurali.</p> <p>La formazione alle aziende agricole e forestali ha un focus specifico sui temi della sostenibilità e presidio della biodiversità</p> <p>Il FESR interverrà per supportare interventi infrastrutturali dedicati al miglioramento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione.</p> <p>Interventi previsti dal FEASR</p> <p>I corsi di formazione sostenuti dal FEASR e rivolti agli operatori del settore agricolo potranno avere durata massima di 40 ore fatta eccezione per i corsi di formazione previsti per l'acquisizione della qualifica di IAP, della durata di 150 ore e dovranno riguardare le principali tematiche: - aspetti connessi e di accompagnamento al recupero di "competitività delle aziende agricole" con particolare riguardo all'agricoltura biologica; aspetti connessi e di accompagnamento al "ricambio generazionale in agricoltura", aspetti connessi e di accompagnamento alla "promozione della filiera alimentare", con particolare riferimento alla filiera corta e vendita diretta ed al benessere animale; aspetti connessi alla conoscenza e prevenzione di rischi specifici correlati alle caratteristiche/emergenze territoriali della regione, aspetti connessi e di accompagnamento al "presidio, ripristino e valorizzazione degli silvicoltura e le aree Natura 2000", ivi inclusi gli impegni agro-climatico-ambientali (ACA) aspetti connessi e di accompagnamento alla migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi, ivi inclusi gli impegni agro-climatico-ambientali (ACA) aspetti connessi e di accompagnamento alla prevenzione dell'erosione dei suoli, ivi inclusi gli impegni agro-climatico-ambientali (ACA) aspetti connessi e di accompagnamento ad un uso più</p>
---	---	--	---	--



GAL TERRE VIBONESI

Disposizioni Attuative per il Trattamento delle domande di aiuto Misura. 1.2.1 - GAL Terre Vibonesi



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA



	<p>sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff</p> <p>RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati e la promozione di risorse di apprendimento online</p> <p>RA 10.9 Miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica adattandola ai contesti</p> <p>RA 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente, attraverso l'ampliamento dell'accesso all'istruzione superiore, la riduzione dei tassi di abbandono precoce degli studi, il miglioramento della qualità e efficienza dell'istruzione superiore, l'accrescimento della pertinenza al mercato del lavoro dei programmi di istruzione superiore e/o equivalente</p> <p>RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, anche attraverso l'intensificazione dei rapporti scuola formazione-impresa e lo sviluppo di poli tecnico-professionali</p>			<p>efficiente della risorse idrica in agricoltura, aspetti connessi e di accompagnamento ad un uso più efficiente dell'energia nel comparto agricolo ed alimentare, aspetti connessi e di accompagnamento all'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, aspetti connessi e di accompagnamento per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura, aspetti connessi e di accompagnamento alla promozione della conservazione ed il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale, aspetti connessi e di accompagnamento alla diversificazione delle attività agricole e dell'economia rurale agricoltori, aspetti connessi alla diffusione delle tecnologie ITC e dell'uso delle stesse, anche attraverso l'alfabetizzazione informatica, in sostegno agli obiettivi della focus area 6C; target di riferimento: agricoltori, membri della famiglia agricola; imprese ed addetti settore alimentare; altre PMI rurali; gestori del territorio rurale.</p> <p>Workshop: discussione e disseminazione di innovazioni di prodotto/processo/organizzative, aperti a tutte le imprese rurali; ambiente e sviluppo rurale, ivi incluse le tematiche relative alla gestione delle aree Natura 2000, aperti agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI delle aree rurali; cambiamenti climatici e sviluppo rurale, aperti agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI delle aree rurali; innovazione e sviluppo rurale, aperti agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI delle aree rurali, gestione del rischio, "fondi mutualistici", aperti alle aziende agricole; composizione delle filiere produttive, aperti alle aziende agricole e agroalimentari, ed alle PMI rurali del commercio e turismo conoscenza dei mercati delle produzioni agroalimentari e sviluppo funzioni commerciali, logistiche e di vendita, aperti alle aziende agricole a agroalimentari ed alla PMI rurali;</p>
--	---	--	--	---



GAL
TERRE VIBONESI

Disposizioni Attuative per il Trattamento delle domande di aiuto Misura. 1.2.1 - GAL Terre Vibonesi



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA



				<p>strumenti di sostegno all'iniziativa di impresa extragricola, aperti alle aziende agricole, alle PMI in aree rurali, ivi incluse le aziende della filiera forestale (produzione forestale, prima trasformazione), multifunzionalità delle aziende agricole e la diversificazione extra-agricola dell'economia rurale, aperti alle aziende agricole e forestali; certificazione dei prodotti alimentari, regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari e benessere animale; aperti alle aziende agricole ed alimentari ed alla PMI delle aree rurali; sistemi di implementazione della filiera corta, associazionismo dei produttori primari; aperti alle aziende agricole ed alimentari ed alla PMI delle aree rurali; accesso ai bandi e procedure di attuazione, monitoraggio e controllo ed obblighi derivanti dall'attuazione interventi del Programma di Sviluppo Rurale, aperti alle aziende agricole, agli operatori forestali ed alla PMI extragricole delle aree rurali., aperti alle aziende agricole, alimentari e forestali, ai gestori del territorio ed alle PMI delle aree rurali.</p> <p>Interventi previsti dal FESR</p> <p>Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche per l'edilizia universitaria</p> <p>Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici: Nuova edilizia scolastica ecosostenibile Creazione di smart school per la realizzazione di una scuola in rete</p> <p>Interventi per l'attuazione dell'Agenda Digitale Sviluppo di piattaforme web e risorse di apprendimento on-line</p> <p>Interventi previsti dal FSE</p> <p>Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità</p> <p>Formazione di docenti e formatori</p> <p>Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi</p> <p>Aggiornamento delle analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali</p> <p>Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità</p> <p>Borse di studio per i meritevoli e gare disciplinari</p> <p>Alfabetizzazione e inclusione digitale per stimolare l'utilizzo del web con esclusione dei corsi di durata < 40 ore e rivolti agli</p>
--	--	--	--	--



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA



				operatori del settore agricolo, sostenuti dal FEASR Interventi formativi per elevare le competenze a rafforzamento degli OT 4 (energia) e 6 (ambiente, cultura e turismo) Interventi formativi mirati alla qualificazione di nuove figure professionali nei settori della green economy.
--	--	--	--	---

Misura PSR	Interventi previsti	OCM	Complementarietà /demarcazione
Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione La Misura, nello specifico contesto regionale, è mirata all'implementazione di un sistema formativo/informativo a favore del settore agricolo e forestale e, più in generale, a favore dei principali operatori economici che possono contribuire allo sviluppo equilibrato delle aree rurali.	Sub Misura 1.1. Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione di competenze Corsi di formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione di competenze Corsi di formazione - in materia di gestione dei - processi di sviluppo e ammodernamento del sistema economico del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ivi inclusa l'alfabetizzazione informatica - per lo sviluppo delle capacità di governo delle funzioni ambientali degli operatori agricoli e forestali - per lo sviluppo delle capacità di governance dei processi di accesso ai bandi e di attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale, - per operatori agrituristici - per giovani agricoltori, ecc. Workshop - Innovazione di prodotto/processo/organizzati ve - Multifunzionalità e diversificazione extra-agricola - Regime di qualità dei prodotti agricoli e alimentari Sub misura 1.2 Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione.	OCM OLIO Reg CEE 611/2014 615/2014 Sono escluse dalle attività di formazione, informazione e dimostrazione progetti riguardanti le produzioni DOP Attività di formazione 1. Formazione dei produttori sulle nuove tecniche colturali; 2. Formazione di panel di assaggiatori per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine e delle olive da tavola; Attività dimostrative 1. Progetti di dimostrazione pratica di tecniche alternative all'impiego di prodotti chimici per la lotta alla mosca dell'olivo, nonché progetti di osservazione dell'andamento stagionale 2. Progetti di dimostrazione pratica di tecniche olivicole finalizzate alla tutela dell'ambiente e al mantenimento del paesaggio, quali la coltivazione biologica, la coltivazione a bassi consumi intermedi, la protezione del suolo limitando l'erosione o la coltivazione integrata; 3. Azioni dimostrative/pratiche di tecniche alternative olivicole finalizzate alla diffusione di tecniche di coltivazione, di raccolta e di trasformazione a basso impatto ambientale; 4. E/o al recupero ovvero riutilizzo dei sottoprodotti dell'industria olearia. Attività di informazione 1. Diffusione di informazioni sulle iniziative delle organizzazioni beneficiarie ai fini del miglioramento della qualità dell'olio di oliva e delle olive da tavola: OCM Apicoltura: Formazione apicoltori OCM ortofrutta Formazione e informazione inerenti le azioni e le misure dei piani	Attività di informazione Il PSR punterà in modo esclusivo a sviluppare competenze specifiche, attraverso corsi di formazione, workshop e coaching, finalizzati all'aggiornamento ed alla riqualificazione degli imprenditori e dei dipendenti del settore agricolo sulle seguenti tematiche: - gestione dell'impresa agricola o forestale, - tecniche colturali specialistiche, - logistica, - legislazione e obblighi sulle tematiche ambientali e non degli imprenditori agricoli e forestali, - formazione degli operatori economici in tema di diversificazione delle attività agricole e dell'economia rurale e in tema di turismo e attrattività dei territori rurali, - corsi di qualificazione per giovani imprenditori agricoli al fine del raggiungimento dei requisiti previsti. ad esclusione dei corsi di formazione previsti da OCM apicoltura e OCM olio Le attività di formazione attivate con il PSR non devono riferirsi a specifici marchi commerciali. Attività dimostrative Le attività dimostrative per illustrare innovazioni tecnologiche, nuovi sviluppi delle funzioni d'uso delle macchine agricole e/o della trasformazione agroindustriale, nuove coltivazioni e/o nuovi metodi di conduzione e, in generale, tutto ciò che afferisce alla pratica dimostrativa/divulgativa sul campo di specifiche innovazioni saranno finanziate dal PSR ad esclusione delle attività previste dall'OCM olio Attività di informazione Per le azioni informative rivolte al settore agricolo e forestale ed alle piccole e medie imprese rurali interviene esclusivamente il PSR. Le attività di informazione attivate con il PSR non devono riferirsi a specifici marchi commerciali.



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf

ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA

PSR 2014
2020
CALABRIA



		operativi delle OP nonché le modalità partecipative.	
--	--	--	--

13. TIPOLOGIA DI SOSTEGNO E PERCENTUALI DI AIUTO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali. L'entità del sostegno del GAL per gli interventi può arrivare fino ad un massimo di **50.000,00 euro**.

I progetti dovranno essere redatti tenendo conto dei seguenti massimali di contributo da parte del GAL per singola area tematiche di intervento:

- ~~Intervento 1.2.1.1 - max. contributo pubblico € 100.000,00;~~
- ~~Intervento 1.2.1.2 - max. contributo pubblico € 100.000,00;~~
- **Intervento 1.2.1.3 - max. contributo pubblico € 50.000,00.**

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e comunque non superiore ai 24 mesi. In funzione delle domande pervenute, il GAL Terre Vibonesi si riserva la facoltà di rimodulare la dotazione finanziaria prevista, ovvero di incrementare la dotazione complessiva con eventuali risorse aggiuntive rinvenienti da economie e/o rimodulazione del quadro economico del PAL.

L'aliquota di sostegno è pari al 100% dei costi ammissibili.

Il sostegno è concesso in applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 (De Minimis).

14. CRITERI DI SELEZIONE

Il sostegno sarà riconosciuto soltanto ai progetti che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti, raggiungibili con il concorso minimo di due criteri per ogni area tematica di intervento. Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di aiuto presentate in coerenza con la strategia del PAL.

MACROCRITERI (SCHEDE MISURA PSR)	PUNTI MAX	DEFINIZIONE CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI
Utilizzo di sistemi di valutazione che premiano la competenza del soggetto proponente e la composizione in termini di competenza ed esperienza delle professionalità impegnate nell'esecuzione	Max 4	almeno 5 anni di esperienza	1
		almeno 10 anni di esperienza	4
	Max 5	almeno 1 componente con oltre 3 anni di esperienza	3
		almeno 1 componente con oltre 5 anni di esperienza	5
	Max 12	Staff costituito da tutti i collaboratori in possesso di Laurea in discipline attinenti alla realizzazione delle attività proposte.	12
		Staff costituito da almeno un collaboratore in possesso di Laurea in discipline attinenti alla realizzazione delle attività proposte.	6



GAL
TERRE VIBONESI

Disposizioni Attuative per il Trattamento delle domande di aiuto Misura 1.2.1 - GAL Terre Vibonesi



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»

mipaaf
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



REGIONE CALABRIA

PSR 2014
2020
CALABRIA



Soddisfacimento della proposta progettuale alle priorità di intervento settoriali, territoriali, tematiche e di target di destinatari, per come emergenti dall'analisi dei fabbisogni del Programma	Max 30	Proposta progettuale che riguarda lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri).	10
		Proposta progettuale che include la valorizzazione di beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio.	10
		Proposta progettuale che include la valorizzazione delle risorse ambientali e naturali.	10
Trattazione di tematiche climatico-ambientali e l'ecoinnovazione	4	Piano di intervento che tratta almeno una tematica relativa all'ecoinnovazione coerente con il Piano di Azione Locale.	4
Target destinatari dell'attività informativa	Max 5	Agricoltori Professionali > 50%	2
		Giovani agricoltori in età compresa tra 18 e 40 anni > 50%	1
		Imprenditori che operano in zone montane > 50%	1
		Imprenditori che operano in zone svantaggiate e/o aree D > 50%	1

15. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

15.1 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

- 1) Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (**Allegato 1 - condizioni-impegni**), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni – e altre dichiarazioni;
- 2) Limitatamente ai soggetti già costituiti in forma associata:
 - ✓ copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
 - ✓ copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
 - ✓ atto o copia dell'atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti;
- 3) Autodichiarazione di non aver ricevuto altri aiuti a sostegno degli stessi interventi (**Allegato 2 DSAN "altri aiuti"**);
- 4) Curricula del personale coinvolto dai piani di attività, debitamente sottoscritti corredata da relativa fotocopia del documento di identità;
- 5) Piano di attività (**Allegato 3 - Piano-attività**) che illustri e consenta di valutare tutti gli elementi per come previsti al par. 8.1;
- 6) Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 attestante i contributi ai sensi del regime "de minimis" Reg. UE 1407/2013 (**Allegato 4 - DSAN aiuti in de minimis**);
- 7) Per ciascuna fornitura tre preventivi analitici di ditte fornitrici, per ciascuna fornitura sottoscritti e datati, con annesse relative richieste inviate ai fornitori;
- 8) Ogni altro documento utile ai fini della valutazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo 14;

16. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:



GAL
TERRE VIBONESI

Disposizioni Attuative per il Trattamento delle domande di aiuto Misura. 1.2.1 - GAL Terre Vibonesi

<http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione. Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

17.RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.